

VareseNews

“Dopo la sparatoria, Playa del Carmen non sarà mai più la stessa”

Pubblicato: Martedì 17 Gennaio 2017



«**Playa del Carmen non sarà mai più la stessa**». A dirlo non è un tour operator qualsiasi o un turista appassionato di spiagge e sole, ma un ragazzo di Varese che **si è trasferito in Messico da una decina di anni**.

Alessandro Macchi, varesino doc, classe 1982, ha scelto di trasferirsi a Playa del Carmen, una delle località turistiche più note e frequentate della Riviera Maya. Ha fatto molti lavori, è istruttore sub, affitta appartamenti ed è gestore di una lavanderia.

I fatti del club Blue Parrot, la sparatoria che ha provocato l'uccisione di cinque persone tra cui un italiano, Daniel Pessina, ha ovviamente colpito chi a Playa del Carmen vive e lavora da anni: «Qui il clima é un po' teso – spiega Alessandro -. **Nei giorni del BPM festival, uno dei più grandi del Centro America la città si trasforma**, arriva gente da tutto il mondo, si respira aria di felicità e festa. Però nei giorni finali, dopo 10 giorni di musica ad altissimo volume e qualsiasi tipo di droga, le cose cambiano, tanto da arrivare ad incontrare zombie camminando per la città».

Alessandro non conosceva il ragazzo di Milano ucciso, ma **alcuni suoi amici hanno tentato di entrare in quella discoteca la notte della sparatoria e lui stesso e la sua ragazza hanno partecipato ad eventi e feste nel periodo del festival:** «Io quest'anno ho partecipato a 5/6 feste, sia di giorno che di notte e per me è stato fantastico, una meglio dell'altra! Tutto era perfetto, la musica, le luci, le decorazioni, la gente: “buena onda”, come si dice qui. Anche la mia ragazza ha partecipato ad alcuni eventi, anche lavorando come artista, facendo show di fuochi e luci. **Questo festival da 10 anni fa girare al 100% l'economia di Playa del Carmen**. Tanti amici ci lavorano, le case e gli appartamenti si affittano, i negozi vendono. E poi c'è il traffico di droga, che in quei giorni è molto elevato».

Playa del Carmen, nella penisola dello Yucatan, nello stato messicano di Quintana Roo si è molto sviluppata negli ultimi anni col turismo, ma **finora era rimasta fuori dall'ondata di violenza criminale scatenata dai cartelli locali di narcotrafficienti:** «Da ormai alcuni mesi a Playa si é insediato un nuovo cartello di narcotrafficienti e stanno prendendo tutta la piazza – racconta Alessandro -. Io ho nostalgia della vecchia Playa, piccolo villaggio di pescatori con poche viuzze sterrate. **Penso che poco a poco Playa si stia trasformando come Acapulco**, località ormai abbandonata dai turisti e dagli stessi messicani per la violenza e l'insicurezza. **Con la sparatoria dell'altra notte, Playa è cambiata e non sarà mai più quella di prima...si volta pagina e si inizia un nuovo libro**».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it

